

DA WILLY, LIGNANO SABBIAADORO (UD)

Vero pesce senza infingimenti

IN BOCCA ALL'ESPERTO

di Tommaso Farina

PESCE POPOLARE E "ANTICO", senza tentennamenti né cedimenti a mode, tendenze, vacuità più o meno effimere. Nella popolare località balneare di Lignano Sabbiadoro (Udine), però lontano dalle vie della movida e dai lungomare, dal 1966 c'è Willy. Anzi, il ristorante Da Willy: quasi cinquant'anni di pesce senza infingimenti. In una zona verde, accanto al fiume Tagliamento (volendo ci si può arrivare anche in barca), ecco la casa che fu del vecchio Guglielmo, per tutti Willy, oggi mandata avanti da Laura, Ugo e dalle rispettive famiglie.

A spiccare, il gran fuoco di legna: qui si serve pesce alla brace. Ma vera brace, non piastra elettrica o a gas. In lista ci sono molti tipi di pesce, ma onestamente vi diranno quali sono disponibili giorno per giorno, perché qui, per esempio, l'anguilla viene offerta solo quando non è di allevamento, le seppie ci sono soltanto quando son buone e via discorrendo.

Accanto, una cucina ittica piacevolmente rétro, corposa e popolare. C'è, per esempio, un antipasto di nostalgica delicatezza come le seppiole al cocchio (in umido leggerissimo) con "vellutata di mais" (polenta morbida); se no, la coda di rospo con melone e succo di melagrana; il rombo all'ananas e pistacchio; l'insalata di seppie con coriandolo.

Di primo, imponenti e sapidi gli "intrighi" (grosse tagliatelle) con canestrelli, zucchine e pomodorini, d'una pienezza gustativa immune alle mode micragnose. In alternativa, le chicche di patate con coda di rospo; il risotto scampi e verdure; gli scialatielli alla salsiccia.

Ma ora arriva il bello: brace, brace e ancora brace. Fatevi grigliare e pulire un semplice rombetto, un'orata, una passera adriatica, addirittura uno sgombro: non ve ne pentirete, qui ci sono dei veri maestri al focolare, anzi al *fogolar*, come dicono in Friuli. Naturalmente branzini e rombi li fanno anche al sale e al forno.

Di limitato rilievo i dessert, mentre i vini sono assai ben scelti (Ugo è sommelier) e solo abbisognerebbero di una carta meglio organizzata e presentata.

Conto di circa 50 euro, per vero pesce.

Per informazioni

Da Willy
 ristorantewilly.com
 Via Casabianca, 9
 Loc. Lignano Riviera
 Lignano Sabbiadoro (Ud)
 Tel. 0431.428743
 Aperto da aprile a ottobre;
 chiuso il lunedì (ma non
 in giugno, luglio e agosto)



AMICI MIEI

LIBRI/1

La lezione politica di un sindaco contadino

«Fare politica è un lavoro materiale, perché bisogna andare tutto il giorno con quell'ideale di costruire il bene comune». Le parole di papa Francesco sintetizzano il senso dell'esperienza narrata ne *Il sindaco contadino* (Itaca, 140 pagine), quella di un uomo rimasto sempre attaccato al lavoro della terra,



che in vita si è impegnato in diversi settori sempre con un solo intento: contribuire a migliorare le condizioni dei propri concittadini e, in particolare, degli agricoltori. Il protagonista è Reginaldo Dal Pane, che in questo libro in forma di racconto e di conversazione, "detta" le sue memorie al figlio Eugenio. Sono pagine fatte di ricordi, persone, luoghi. Classe 1925, nato a Faenza, Reginaldo comincia a lavorare nei campi dopo le elementari. Su proposta del parroco inizia la sua vita politica nella Dc, e nel 1956 viene eletto sindaco di Castel Bolognese. È

tra i fondatori della Cisl di Ravenna, per la quale assume molti incarichi senza mai lasciare la propria terra e il proprio lavoro. Oltre a uno spaccato dell'Italia del Dopoguerra, queste pagine suonano come un invito a ritrovare la strada del sacrificio, della moralità, della solidarietà anche nella "cosa pubblica".

LIBRI/2

La partita più importante di Chiara

Chiara aveva 14 anni ed era innamorata della vita e della pallavolo. Voleva vincere ogni gara.

Improvvisamente una malattia l'ha costretta a giocare la sua partita decisiva. *Kikot, la partita più importante* (Itaca, 92 pagine) è la storia vera di Chiara Callanna raccontata dalla mamma Valeria grazie all'aiuto del giornalista Andrea Avveduto. Un «prezioso documento di un cammino di maturazione umana e cristiana» dal quale emerge la statura personale di una ragazzina che è stata capace, pur nella fatica e nel dolore di un morbo incurabile, di gridare tutto il suo desiderio di vivere. Fino ad arrendersi a Colui che «mi conosce più di me».

CINEMA

Minions,
 di P. Coffin, K. Balda

Divertimento per soli non adulti

I Minion in cerca, attraverso la storia, di un "cattivissimo" presso cui lavorare.

Stranezze del cinema. Prendi le cose migliori – a tratti irresistibili – di due

film non eccezionali (i Minions, spalle divertentissime del protagonista dei due *Cattivissimo me*), ci costruisci attorno un film intero e loro perdono un po', in comicità e ritmo. I bimbi sotto gli anni 8 si divertiranno a vedere gli affarini gialli che si tirano le palle di neve, cadono in modo rovinoso e parlano buffo. Ma

HOME VIDEO



Mad Max: Fury Road,
 di George Miller

Appariscente ma esile

In un futuro apocalittico alcune donne in fuga trovano sulla propria strada il taciturno e violento Max.

Rifacimento e un po' rilettura di *Interceptor* e compagnia. Salutato da tutti come il capolavoro dell'anno per invenzioni visive e ambientazione, per chi scrive è un buon film adrenalinico girato con uno stile appariscente che guarda a certe trasposizioni visive di graphic novel. Ha un buon cast ma anche una sceneggiatura esile esile, priva delle inquietudini del film di riferimento.